

dil cavalier Cavriana, di 12, da la Frata. À aviso, le zente dil papa à 'uto la Bastia; et cussi a San Marco fo dito.

Da poi disnar fo consejo di X con zonta; non fu il principe.

Dil provedador Griti fo letere. Di certi cavali di inimici presi per nostri, pasati di qua al ponte a Figaruol. *Item*, il dueha di Ferara à fato far uno altro ponte di soto la punta dil Mezanin, sora Po; sì che hanno mo do ponti da dover passar, quando vorano, sopra il Polesene. *Item* sollicita, si mandi danari etc.

A dì 15, da matina, fo il marti santo. Fo gran consejo, justa il solito, per le gratie; et non fu il principe. Et il canzelier grando, domino Franceseo Fazuol, comenzò a far l' officio di stridar, et fu fato eletion, et rimase, di pregadi: sier Alvise Bon, el dottor, fo podestà a Caxal Mazor, *quondam* sier Michiel, di età di anni . . . , da sier Fantin Malipiero, fo governador a Otranto.

Fo publichà, prima, una proclama fata far per sier Nicolò Michiel, dottor, cavalier, provedador, sier Thomà Mocenigo, procurator, proveditori sora le pompe, di le done che non si porti habiti a la visentina, e che tutti ubedissa le parte, soto pena di esser mandada la leze *inviolabiliter* ad execution. La copia di la qual proclama sarà notada qui avanti.

58* Fu posto la gratia di Marco Antonio Zambon, fo secretario a Milan, che a uno suo fiol li sia concesso una stamera, over sanser, in fontego, di todeschi la prima vachante, e, morendo, uno fiol vadi nel sopravivente. Ave 65 di no. Fu presa.

Fu posto, per li consieri e cai di 40, a sier Pollo Bragadim, de sier Zuam Francesco, fo preso a Padoa da' inimici e riscatato, qual era soto Hironimo di Pompei, che l' habi 4 balestrarie, *videlicet* una a l' anno. Ave 124 di no, e fu presa.

Fu posto, per li diti, la gratia di Zuam Alvise di Rossi, *quondam* Baldisera, qual, pocho manchò, non fusse preso a Padoa con sier Francesco Capello, el cavalier, apichato; per tanto dimanda la canzelaria di Mestre per 5 rezimenti; et è presa per tutti i consiglij, et lui era lì in consejo, e andò a ricomandandosi atorno. Ave 766 di si, 169 di no. Et *iterum*: 181 di no, 703 de si, et non fu presa: anderà uno altro consejo.

Fu posto, per li diti, la gratia di sier Donado Zustignam, *quondam* sier Piero, fo nobele, di sier Zuam Francesco Polani, la qual galia si rompè, vol do balestrarie, *videlicet* una a l' anno. Ave di no 221; et *iterum* balotata 258 di no, et non fu presa.

Fu posto, per li diti, la gratia di sier Vizenzo Barbo, *quondam* sier Marco, fo provedador a Meldola, vol X balestrarie per do soi fioli, per aver perso tuto il suo, e fato prexon dal papa li a Meldola; et è stà posta do altre volte. Ave 772 di si, 188 di no; et *iterum*, che non si suol al terzo consejo balotar si non una volta, ave 199 di no, 760 de si. Et fu presa.

Fu posto, per li diti, legittima la banca; e intrò in loco di uno cao di 40, intrò vice consier sier Zuam Trivixan, l' avogador, di dar a sier Ruzier Contarini, *quondam* sier Bernardo, qual se bruxò la caxa dove el steva a Santa Justina, vol 4 balestrarie, *videlicet* do a l' anno a do soi nepoti, *ut patet*; et fo balotà una altra volta. Ave 330 di no; et *iterum*, 303 di no, 613 de si; et non fu presa. Anderà uno altro consejo.

Fu posto, per li diti, la gratia di sier Alexandro Minio, fo camerlengo a Faenza, vol X balestrerie, do a l' anno, per do soi fradelli, et è stà balotà una altra volta. Ave 236 di no, 710 de si; et *iterum*: 227 di no, 729 de si, et *nihil captum*. A uno altro consejo.

Fu posto, per li diti, la gratia di sier Hironimo Avogaro, *quondam* sier Bortolo, qual havia provision a Brexa, vol 3 balestrarie, *videlicet* una a l' anno. Ave 251 di no, 696 de si. Et non fu presa.

Fu posto la gratia di do cittadini di Feltre, di meza note: uno fo canzelier di sier Alvise Bon, dottor, a Caxal Mazor, l' altro di sier Vizenzo Barbo, a Meldola, dimandano do canzelarie per uno, *ut in parte*. Et balotata la prima volta non fu presa, et la seconda fu presa.

Da poi disnar fo pregadi, non fo il principe, et 59 leto le letere e vene.

Dil provedador Capello, dal Final, di XI. Come il papa, a di 9, intrò in Bologna, et à letere di l' orator nostro, di X; e in quel zorno el curzense dovea intrar in la terra, el qual era stato incognito, a di 9, a parlar al papa. *Item* scrive, de inimici che si apresentono al Bondem, et Marco Antonio Colona con quelli fanti li fonno a l' incontro et fo occision di alcuni inimici; et poi che 'l signor Fabricio vene per soccorso, ma fo tardo. El dueha di Ferara era sopra le rive, versso il Bondem con zente et artelarie etc., *ut in litteris*, il sumario di le qual scriverò di soto.

Dil provedador Griti, da la Badia. Dimanda danari per le zente, e manda l' aviso, inimici esser ussiti di Verona per Soave, ma quelli dentro fonno in hordine, et 0 seguite.